

Cstp. Il direttore generale guadagna 200mila euro l'anno. Cuozzo chiede di rivedere il compenso

Nel mirino lo stipendio d'oro di Barbarino

Giorni frenetici in vista dell'ultima occasione per ricapitalizzare. Nuovo promemoria agli enti morosi

MARCO RARITA'
SALERNO

Vertenza Cstp, l'assessore provinciale ai Trasporti, Michele Cuozzo, chiede l'intervento di Mario Santocchio: "Dimezza lo stipendio del direttore generale, Antonio Barbarino, che prende oltre 200.000 euro all'anno. Così evitiamo la cassintegrazione e i licenziamenti dei lavoratori". Intanto il liquidatore unico del Cstp ha inviato una nota e un 'promemoria' ad ogni socio: "Ecco quanto dovete versare. E' fon-

L'appello della Cisl ai sindaci: "Eliminate sagre e feste paesane"

damentale ricapitalizzare". Così, nella giornata di ieri, il liquidatore dell'azienda di piazza Matteo Luciani, Mario Santocchio ha inviato ad ogni Ente facente parte del Consorzio salernitano uno schema dettagliato con le quote da versare nel capitale sociale del Cstp, oltre alla richiesta di ricapitalizzazio-



ne entro la prima data del 20 giugno.

Alla somma, che ogni socio deve versare in cassa, si aggiunge un 'sovrapprezzo' deciso proprio nell'ultima assemblea per evitare l'immediato fallimento dell'azienda. Il Comune di Salerno, ente di maggioranza insieme alla Provincia, ha già versato 1.388.422 euro, quasi 85.000 euro in più rispetto alla somma prestabilita entro il 20 giu-

gno. La Provincia di Salerno, invece, ha già versato 841.563 euro e mancano 244.650 euro per la fine del mese. Tra gli altri Enti che hanno già versato, particolare il 'caso' del Comune di Baronissi che ha già immesso nelle casse del Cstp 8 euro e 30 centesimi in più rispetto alla quota prevista per il 20 giugno. Sempre ieri, inoltre, l'assessore provinciale ed ex sindaco di Valva, Michele Cuozzo, ha fatto

una richiesta al liquidatore del Cstp, Mario Santocchio, e ha parlato della revisione del contratto di servizio della Regione Campania con il Cstp: "Non è più tollerabile che mentre i lavoratori pagano con il licenziamento o con la cassa integrazione, qualcuno si permette il lusso di percepire alle loro spalle ancora stipendi d'oro. Chiedo a Santocchio di dimezzare lo stipendio del direttore generale

del Cstp, l'ingegnere Antonio Barbarino, il quale, pare, che percepisca, o abbia percepito, niente poco di meno che la misera somma di oltre duecento mila euro all'anno. Il taglio dello stipendio eviterebbe cassa integrazione e licenziamento ad altri operai. Nel frattempo, stasera (ieri per chi legge, ndr) con Vetrella potremmo decidere di spogliarci delle competenze provinciali per il bene dei lavoratori, onde far accogliere dalla Regione la proposta di revisione del contratto formulata dal Cstp". L'assessore provinciale Cuozzo aveva già parlato dell'incontro con l'assessore Vetrella a margine dell'assemblea dei soci di mercoledì: "I soldi rimangono sempre gli stessi, stipulare un contratto con risorse aggiuntive rispetto ai chilometri percorsi significa ridurre i servizi con ripercussioni sui lavoratori, se per noi queste due cose sono garantite possiamo anche immaginare di aumentare il corrispettivo. Come ipotesi subordinata abbiamo immaginato anche l'ipotesi che la Regione imponga l'obbligo

di servizio e quindi l'eventuale incremento del costo del servizio ricada sulla Regione".

Sulla questione si è espresso anche il segretario della Cisl provinciale, Matteo Buono: "La Regione Campania deve sottoscrivere, al più presto, con il Cstp il nuovo contratto di servizio. Adeguando le tariffe ai modificati costi del mercato. E questo deve essere un impegno di tutta la Giunta del governatore Caldoro. Gli standard offerti dal servizio di trasporto pubblico", ha detto Buono, "sono elementi fondamentali per la valutazione della qualità della vita delle singole realtà territoriali. I Comuni, i sindaci e gli assessori coinvolti nella vicenda della ricapitalizzazione mettano da parte sagre, sagrette e feste di paese, depennino le spese superflue e investano in un settore dal quale dipende la vita quotidiana di tutti i cittadini della provincia di Salerno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

Università. Corsa al Rettorato



Lettera ai sette candidati al Rettorato da parte dei docenti dell'Ateneo per l'Università che verrà

Il monito ai candidati dai 'prof': "Dite no alla privatizzazione"

Salerno. Una lettera aperta ai candidati al titolo di Magnifico dell'Ateneo, punti chiave da inserire nei programmi che interesseranno il prossimo sessennio. Il primo diktat è no alla privatizzazione: "La minaccia interna si chiama 'Fondazione', che, in base alla normativa vigente, permetterebbe di privatizzare alcuni servizi. Dai candidati vorremmo rassicurazioni esplicite", così si legge nel documento sottoscritto dal personale dell'Università. Caratteristica della nuova guida dell'Ateneo, l'indipendenza e "che non si senta espressione di associazioni sindacali, né di forze, movimenti e istituzioni politiche esterne o che non sia percepito come espressione di oligarchie o potentati accademici". Un accento si pone anche sull'equità della tassazione che "deve concorrere a creare condizioni di pari dignità e opportunità, e reperire fondi per borse di studio e trasporti efficienti". Particolare attenzione all'internazionalizzazione e alla partecipazione a progetti: "Uscire da una dimensione provinciale e incentivare la partecipazione a progetti europei e regionali", perseguendo anche un "potenziamento e bilanciamento tra fonti di finanziamento pubblico e privato, con una oculata ripartizione delle risorse tra le diverse aree scientifiche e culturali dell'Ateneo". Ad uno snellimento burocratico e ad una profonda riorganizzazione che restituisca centralità al ruolo dei docenti sul piano organizzativo, è stata richiesta la garanzia che venga mantenuta "la maggioranza dei corsi di studio di I e II livello e i corsi di dottorato di ricerca e che il nostro Ateneo non venga sacrificato ad interessi altri che ne impongano una riduzione come merce di scambio per operazioni di lottizzazione politica".

(l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web



IL MARE DI GIUGNO

7 notti dal 2 al 28 giugno 2013

Offerta incredibile, una settimana con la formula B&B dal sabato al venerdì (7 notti) con servizio spiaggia (Ombrellone, Sedia, Lettino) ad un prezzo davvero scaccia crisi.

Letto aggiunto: 15 euro al giorno.

€ 200 (a persona)



Hotel Villa Mare@donna
Via Nettuno
84046 Ascea, Italia
www.villamaredona.it

Tel. +39 0974 350806
Fax +39 0974 972780
Cell. +39 3886911647

Il progetto Aci

Guida sicura nelle notti della movida



L'Automobile Club Salerno, guidata dal direttore Anna Maria Caso (nella foto) organizza la manifestazione "Aci Movida Sicura 2013" per sensibilizzare sull'argomento dell'incidentalità stradale. L'evento si svolgerà a Salerno stasera a partire 22.30 in piazza Amendola e nella piazza antistante il Bar Nettuno.

Alla manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Salerno, collaboreranno le Forze di Polizia, con le vetture dotate di etilometro, che effettueranno controlli volontari.

Parteciperanno anche la Guardia di Finanza con l'unità cinofila, il Corpo dei Vigili del Fuoco, l'Inail, la Croce Rossa e l'Humanitas, mentre l'Asl Salerno fornirà indicazioni tecniche e specialistiche sull'uso dell'alcool e sui rischi della guida in stato di ebbrezza; inoltre saranno effettuati esercizi con i particolari occhiali riproduttori gli effetti dell'alcool. Alla serata parteciperanno attivamente anche alcuni alunni del "Virtuoso" di Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web